

L'Antenna sulla Rocca



**Parrocchia
S. Lorenzo
Cavour**

***“Venite,
saliamo al monte del Signore”.***

BOLLETTINO n° 108 - luglio - settembre 2013

ORARIO SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

FERIALE: Chiesa Parrocchiale:
lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8,30 e 20,30;
martedì ore 9,30

SABATO: ore 17,30

FESTIVO: ore 10,45 e 17,30 (Abbazia Santa Maria)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

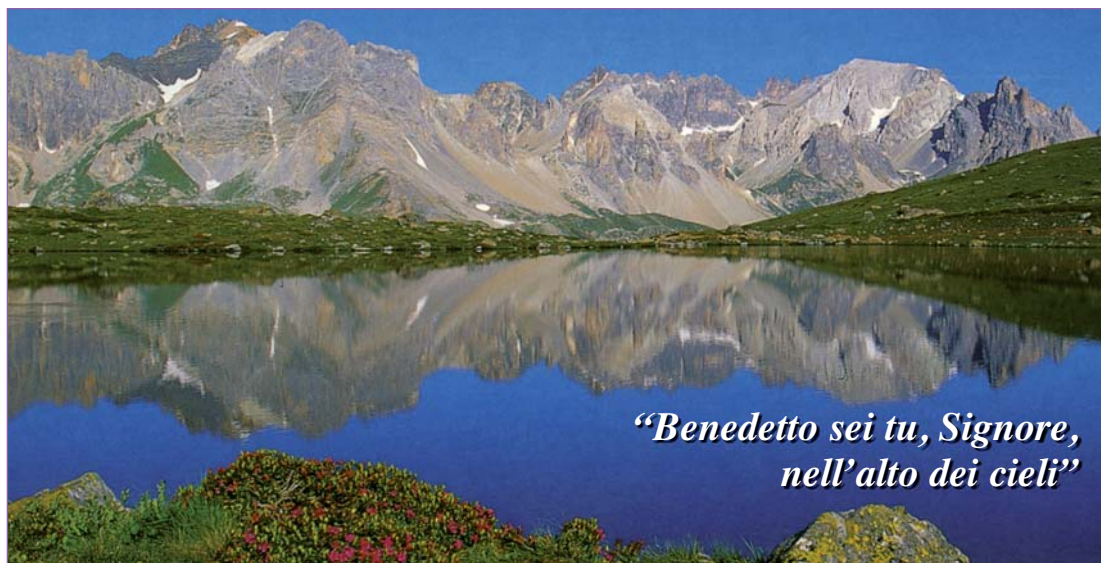
MATTINO: MARTEDÌ: ore 10/12;
SABATO: ore 8,30/10,30;

SERA: LUNEDÌ: ore 18/19
MARTEDÌ: ore 18/19

tel. 0121.69019
338.1858511
fax 0121.609399
E-mail: parrocchia@fassi.it

Il Santo Battesimo verrà amministrato

*Domenica 14 luglio alle ore 10,45
Domenica 1° settembre alle ore 10,45*



*“Benedetto sei tu, Signore,
nell’alto dei cieli”*

NELL'ANNO DELLA FEDE



L'anno pastorale volge ormai al termine, e per la nostra Chiesa, secondo la richiesta del Papa emerito Benedetto è stato caratterizzato dall'approfondimento della fede. Come è noto, l'Anno della Fede è iniziato l'11 ottobre 2012 e si concluderà il 24 novembre 2013 solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.

Il Papa aveva scelto l'11 ottobre 2012 come data d'apertura perché in questo giorno ricorrevano due importanti anniversari: il 50° dell'apertura del Concilio Vaticano II e il 20° della promulgazione del Catechismo della Chiesa cattolica. **Perché un Anno della Fede?**

Papa Benedetto aveva indetto questo speciale Anno per suscitare in tutti i credenti *“l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza”*. Scriveva: *“Sarà un'occasione propizia anche perché la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Siamo chiamati a riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede; è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno”*.

Lo scopo specifico di questo Anno è dunque che ogni cristiano possa **riscoprire il cammino della fede per mettere in luce con sempre maggior evidenza la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo**. Tema conduttore della nostra pastorale ordinaria è stata la fede. Diverse sono state le iniziative per riscoprire la nostra identità di cristiani analizzando, riflettendo (con l'aiuto di don Giorgio Grietti) sui documenti principali del Concilio Vaticano II: Lumen Gentium; Sacrosantum Concilium; Dei Verbum; Gaudium et Spes.

Il grande evento della Missione parrocchiale tenuta dai Padri Vincenziani di Torino, dal 10 al 24 marzo per farci capire e vivere il dono della fede, luce per il nostro cammino, per portarci la voce di Dio. In questo Anno della Fede, assumono un valore del tutto particolare i diversi pellegrinaggi che vengono proposti a Roma, per confermare la nostra Fede sulla tomba di Pietro (per la comunità nei giorni 28 - 30 giugno, per i catechisti nei giorni 27 - 29 settembre).

Da non sottovalutare i pellegrinaggi ai Santuari Mariani che - come afferma l'Arcivescovo Nosiglia - custodiscono la Fede di una semplice ragazza di Nazareth che ha saputo mettere tutto il suo “io” in “Dio”.

In che modo possiamo rinnovare la nostra fede?

- partecipando alla S. Messa consapevolmente, attivamente e fruttuosamente per essere autentici testimoni del Signore;
- vivendo il Sacramento della Confessione per lasciarci rinnovare e purificare dalla misericordia di Dio;
- leggendo con attenzione i Documenti del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa cattolica;
- accogliendo le omelie, le catechesi, i discorsi e gli altri interventi del Papa;
- imparando a memoria il Credo con l'impegno di recitarlo ogni giorno come preghiera.

Auguro a tutti, usando l'espressione di Papa Benedetto, che il cammino finora percorso in questo Anno della Fede sia stato un tempo propizio per *“scoprire la bellezza e la forza della nostra fede”*.

Don Mario



FESTA DI S. LORENZO

**Novena in preparazione alla festa del Santo,
alle ore 20,30 animata dalle Frazioni**

Giovedì 1° agosto: Sant'Agostino

Venerdì 2 agosto: S. Giacomo

Sabato 3 agosto: Cappella del Bosco con S. Messa festiva

Domenica 4 agosto: Babano

Lunedì 5 agosto: Sant'Antonio

Martedì 6 agosto: Gemerello

Mercoledì 7 agosto: S. Michele

Venerdì 9 agosto: Cappella Nuova



Sabato 10 agosto ore 20,30: S. Messa e processione per le vie del Paese in onore del Santo.

FESTE FRAZIONALI

SAN GIACOMO

A Frazione San Giacomo il 25 luglio con S. Messa alle ore 21,00.

ASSUNTA

A Frazione Gemerello il 15 agosto con S. Messa alle ore 11,00.

S. AGOSTINO

A Frazione S. Agostino il 24 agosto con S. Messa alle ore 11,00.

CUORE IMMACOLATO DI MARIA

A Frazione Cappella Nuova il 25 agosto con S. Messa alle ore 11,00.

NATIVITÀ DI MARIA

A Frazione Babano il 1° settembre con S. Messa alle ore 9,00.

NOME DI MARIA

A Frazione Cappella del Bosco il 15 settembre con S. Messa alle ore 11,00.

SAN MICHELE

A Frazione S. Michele il 29 settembre con S. Messa alle ore 21,00.

ABBAZIA DI S. MARIA

Annuale festa DOMENICA 8 SETTEMBRE

con S. Messa alle ore 10,45.

In questa domenica non verrà celebrata
la S. Messa in Chiesa parrocchiale.



MISSIONE PARROCCHIALE

dal 10 al 24 marzo



Sono stati giorni ricchi di grazia del Signore.

La prima settimana, dal 10 al 17 marzo, 14 missionarie tra suore e laiche sono passate di casa in casa, di famiglia in famiglia a portare l'annuncio della missione e parlare dell'importanza della medesima. In generale, sono state accolte con generosità. Alcune famiglie hanno ospitato le missionarie anche per dormire, mentre altre, guidate dal macellaio Mario Berardo hanno preparato con accuratezza e generosità e gratuitamente il pranzo e la cena. Di tutti questi servizi vi ringrazio di cuore.

La seconda settimana, dal 17 al 24 marzo, è stata una settimana ricca di catechesi rivolta ai ragazzi, ai giovani, alla terza età e alla sera il dialogo sulla fede tenuto dai missionari padre Roberto e padre Francesco.

Dando uno sguardo al passato, non c'è più stata quella presenza numerosa di fedeli come un tempo, tuttavia, una presenza attenta e desiderosa di approfondire i contenuti della fede in questo anno della fede. Vada il nostro "Grazie riconoscente" ai tre padri missionari: padre Roberto, padre Francesco e padre Antonello. Il Signore, vi accompagni in questa importante e insostituibile missione di evangelizzatori.

don Mario

IL FUTURO SIETE VOI

Monsignor Nosiglia incontra i giovani

Un incontro dai toni informali quello che ha tenuto l'Arcivescovo di Torino, Monsignor Cesare Nosiglia all'interno del salone parrocchiale di Moretta nella serata di venerdì 1° marzo. *"In queste realtà locali - ha detto ai numerosi giovani presenti in aula - ci sono bei gruppi, belle iniziative, ma quello che manca è la collaborazione con le altre realtà del territorio: spesso si è chiusi nella propria parrocchia, nel proprio paese e ci si dimentica che la fede è condivisione, è annuncio". "Quando condividiamo la nostra fede in Parrocchia - ha continuato - è come se facessimo i trapezisti con una rete di protezione sotto; diversa cosa è farlo sul posto di lavoro, a scuola: qui non abbiamo alcuna rete di protezione, ma dobbiamo ricordarci che anche in quel caso Gesù è con noi. Voi giovani avete gli occhi rivolti verso il futuro: chi meglio di voi può indicarci la strada per il futuro della Chiesa?"*

Il suo racconto è quindi proseguito sui dubbi che possono attanagliare la fede nei giovani, sulle difficoltà che la Chiesa sta attraversando, e sulla necessità di sentirsi partecipi e corresponsabili nelle piccole realtà di Paese. *"La vita della Chiesa e della comunità, nei paesi, siete voi; i giovani devono aiutare la Chiesa a rinnovare il volto delle Parrocchie, ma quel volto è fatto da voi, dai gruppi, dagli incontri, dalle attività all'Oratorio. La Chiesa è fatta principalmente da voi e dalle Parrocchie"*.



PAPA FRANCESCO



Jorge Mario Bergoglio, 266° successore di Pietro, è stato eletto Pontefice lo scorso 13 marzo, alla quinta votazione, dopo tredici giorni di sede vacante in seguito alla rinuncia di Benedetto XVI. È il primo Papa Gesuita nella storia della Chiesa e il primo Papa proveniente dall'America Latina. La scelta del nome Francesco (primo Papa che lo adotta nella storia della Chiesa) è un segnale preciso: il riferimento è certamente alla povertà e alla semplicità che ritiene debbano tornare ad essere lo stile della Chiesa.

Nato il 17 dicembre 1936 a Buenos Aires da genitori piemontesi (originari di Portacomaro), è stato ordinato sacerdote Gesuita nel 1969. Dopo alcune esperienze come insegnante e direttore spirituale della Compagnia di Gesù, venne ordinato Vescovo ausiliario di Buenos Aires nel 1992 di cui diventerà Arcivescovo titolare nel 1998. Venne ordinato Cardinale nel 2001.

Nella sua prima apparizione pubblica Papa Francesco, presentatosi con un caldo e aperto sorriso, ha invitato tutti alla fratellanza, all'amore, alla fiducia. Subito si è rivolto a Benedetto XVI e ha richiesto una preghiera comune. Poi, prima di impartire la benedizione ha chiesto ai fedeli in piazza di benedire, attraverso la preghiera, lui e il compito che lo aspetta.

Nei gesti dei primissimi giorni di pontificato ha fatto intravedere uno stile pastorale preciso, un modo di testimoniare Cristo splendido, che riecheggia, unificandole, le caratteristiche di altri Papi dell'ultimo secolo. Semplice e umile come Giovanni XXIII, aperto al mondo come Giovanni Paolo II, sensibile alle questioni sociali come Leone XIII, con una grande, sofferta e coraggiosa fede come Paolo VI. Per la prima volta nella storia recente, abbiamo un Papa eletto (con tutte le funzioni e le responsabilità che gli competono) ed un Papa emerito che si è riservato "una vita dedicata alla preghiera per servire la Santa Chiesa di Dio".

Le prime parole dalla Loggia di San Pietro, dopo la sua elezione a Papa:

"Fratelli e sorelle buonasera. Voi sapete che il dovere del Conclave è di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo. Ma siamo qui... Vi ringrazio dell'accoglienza, alla comunità diocesana di Roma, al suo Vescovo, grazie. E prima di tutto vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca". Quindi ha recitato il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Gloria.

"E adesso" ha proseguito, "incominciamo questo cammino, Vescovo e popolo, questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità a tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore e di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi, l'uno per l'altro, preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza.

Vi auguro che questo cammino di Chiesa che oggi incominciamo - mi aiuterà il mio cardinale vicario qui presente - sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa sempre bella città... Adesso vorrei dare la benedizione, ma prima vi chiedo un favore.

Prima che il Vescovo benedica il popolo io vi chiedo che voi pregate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo chiedendo la benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me”.

Si inginocchia e i fedeli di piazza san Pietro, silenziosi, si raccolgono in preghiera. È un momento inedito, di grande commozione.

“Adesso darò la benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e donne di buona volontà”, ha concluso impartendo la benedizione in latino e concedendo l’indulgenza plenaria.

“Grazie tante dell’accoglienza. Pregate per me e a presto, ci vediamo presto. Domani voglio andare a pregare la Madonna perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo”.



L'INCONTRO TRA DUE PAPI



E venne il giorno in cui i due Papi si ritrovarono uno di fronte all’altro: Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco ha incontrato a Castel Gandolfo lo scorso 23 marzo Joseph Ratzinger, Papa emerito e suo predecessore sul soglio pontificio con il nome di Benedetto XVI, in un momento assolutamente inedito che non ha precedenti nella storia della Chiesa cattolica. All’eliporto i due, entrambi con una talare bianca, si sono abbracciati forte.

Quando il Papa e il Papa emerito si sono recati nella Cappella di Castel Gandolfo per pregare, Benedetto XVI voleva che il Papa si sedesse sull’inginocchiatoio d’onore, ma il Papa ha voluto che si sedessero insieme sullo stesso banco a pregare. *“Siamo fratelli”* hanno detto.



DAL CAPITOLO UN APPELLO



La Fraternità Francescana Secolare della Parrocchia il 30 aprile 2013 in Oratorio ha celebrato il suo triennale capitolo elettivo, presieduto dal Ministro Regionale dell'Ordine Francescano Secolare Piera Garzotto, alla presenza dell'Assistente Regionale dell'O.F.S. Frà Zeno Carcereri in segno di comunione fra le tre componenti della Famiglia francescana.

Erano presenti anche il nostro Parroco don Mario, l'Assistente locale Padre Alessio Barbero e gli associati alla Fraternità nel Gruppo Visite e nel Gruppo Adozioni,

in segno di vicinanza ai professi riuniti in capitolo.

Per mancanza di altri fratelli e sorelle, il capitolo in via straordinaria ha riconfermato le cariche precedenti: Nicola Miciletta ministro, Antonietta Gabelli vice ministro, Rosa Forto maestra di formazione, Consolata Bruno segretaria, Giovanna Cassaro cassiera.

La Fraternità ha il timore, però, di non avere forze e numeri sufficienti per andare avanti ancora a lungo ed ha il rammarico di non potere trasmettere ad altri l'eredità spirituale di Francesco d'Assisi, così significativa proprio nel nostro tempo. Fa appello, perciò, alle persone di buona volontà della comunità parrocchiale, perché la sostengano con la preghiera per nuove vocazioni di adulti e di giovani all'Ordine Francescano Secolare o anche con opportuni consigli. Invita, intanto, chi desidera avvicinarsi alla Fraternità per conoscerne meglio la spiritualità, a prendere in fondo alla chiesa il relativo depliant o a rivolgersi direttamente ai responsabili sopra indicati.

La Fraternità Francescana Secolare

FRANCESCO CERCA FRATELLI: PASSA PAROLA!

Dillo:

- a quelli che ammirano la santità di Francesco d'Assisi e vanno in visita ai luoghi che parlano di lui;
- a quelli che amano la nostra Chiesa locale e si dispiacerebbero se venisse a mancarle la testimonianza di Francesco;
- a quelli che dalle meraviglie della creazione sanno alzare lo sguardo al Creatore;
- a quelli che amano il Vangelo come libro-guida della loro vita;
- a quelli che ritengono importante vivere la fede in condivisione con altri;
- a quelli che sentono non solo il bisogno di ricevere, ma anche la gioia di dare;
- a quelli che vogliono rendere concreto l'amore a Dio e al prossimo, dedicando a ciò un po' del proprio tempo.

Dillo che Francesco cerca fratelli e sorelle, adulti e giovani, perché la sua casa in Cavour non resti vuota e la sua eredità spirituale continui a servire Dio nella Chiesa e nei poveri.

MA CHE SORPRESA IL CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO!

È stata una sorpresa, una bella sorpresa il corso di preparazione al matrimonio. Ci saremmo aspettati degli incontri più rigorosi, delle lezioni su come affrontare il matrimonio e invece ci siamo trovati a parlare noi, un'introspezione di gruppo, a collaborare con dei perfetti sconosciuti. Strano, ma soprattutto piacevole, merito della formula utilizzata e della conduzione di Caterina e Renato e della loro esperienza derivante da oltre quarant'anni di matrimonio; il tutto impreziosito dalla presenza della psicologa Enrica e suo marito Marco.

Sono state dunque domeniche rilassanti, gioiose e in armonia: si è discusso di problemi reali, di cui sicuramente non si è trovata la "giusta" soluzione, ma bensì un'indicazione per ciascuno su come affrontarli, lasciando la consapevolezza che le discussioni all'interno della coppia non solo sono inevitabili, ma soprattutto utili.

Alla fine di tutto ce ne siamo andati alleggeriti e carichi e personalmente con la convinzione che, in amore, metaforicamente, tutto si racchiude come in un cerchio: ci si incontra, ci si innamora, si cresce fino alle decisioni importanti. Si raggiunge una data, il giorno fatidico di unione, accompagnati dalla fede. Il cerchio allora si chiude ma non si ferma, si avanza sempre: è un moto perenne e finché c'è moto c'è vita. Un grazie a tutti e buon viaggio.

Piera e Simone



RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato e collaborano al restauro pittorico della Chiesa parrocchiale, avvenuto per opera della ditta Cappa di Pinerolo.

Un ringraziamento doveroso anche a tutti coloro che contribuiscono al restauro dell'organo parrocchiale affidato alla ditta Vegezzi Bossi di Centallo, ma soprattutto alla Fondazione C.R.T. di Torino che per mezzo dell'Assessore regionale al lavoro, dott. ssa Claudia Porchietto ha concesso un contributo di 13.200 Euro.



MONSIGNOR JOVINE NOMINATO RELATORE PER LE CAUSE DEI SANTI



Nuovo importante incarico di responsabilità in Vaticano per Monsignor Claudio Jovine, originario di Babano, nominato da Benedetto XVI Relatore delle Cause dei Santi. Dal 26 febbraio, Monsignor Claudio è uno dei cinque Relatori delle Cause dei Santi, sostanzialmente l'avvocato d'ufficio della difesa dei futuri santi. Un passaggio, quello di Monsignor Claudio, tutto interno alla cosiddetta "Fabbrica dei santi"; infatti, dopo essere stato a fianco di ben tre Prefetti della Congregazione (il Cardinale Bovone, il Cardinale Saraiva Martins e l'attuale Cardinale Amato) con il ruolo di segretario personale, dal luglio 2011 è aiutante di studio, presso l'ufficio del Promotore della Fede, di fatto la "pubblica accusa" nei processi di santificazione.

Si tratta di un incarico di grande prestigio e di elevata responsabilità. Infatti, guida come Relatore la fase di preparazione dei dossier che

raccogliono le prove testimoniali e documentali dei processi di beatificazione e canonizzazione e le pubblicano in modo sistematico, secondo precise norme canoniche, a dimostrazione della santità dei candidati agli altari. È in base a questi dossier che i teologi prima e poi i Cardinali pronunciano le loro sentenze per poi sottoporle al santo Padre.

A NUOVO LA TELA DI SAN GIUSEPPE

La tela di San Giuseppe è tornata come nuova, grazie all'opera di restauro promossa dalla società di San Giuseppe, l'associazione cavourese che da 114 anni raccoglie i lavoratori del legno e tutti coloro i quali si chiamano Giuseppe. Nata come società di mutuo soccorso, oggi l'associazione non rinuncia a continuare l'importante tradizione e a ritrovarsi, almeno una volta all'anno, nel mese di marzo.

Spiega la Presidente signora Giuseppina Pelagalli: "Quest'anno, grazie all'opera del pittore Annibale Cappa, abbiamo voluto intervenire sul dipinto di San Giuseppe e sull'altare di San Valentino. Con la ripulitura dei marmi, la ricostruzione delle parti mancanti, l'applicazione di oro in foglia sui capitelli, la ripulitura e la verniciatura della tela, siamo riusciti nell'intento di portare a termine i lavori prima della ricorrenza del nostro Patrono (19 marzo).

IN RICORDO DI FRANCO BERNARD

Ciao Franco, siamo qua tutti increduli per ciò che è successo. Ci mancherà non sentirti più per radio. Ci mancherà non sentirti più organizzare la lista dei volontari per le manifestazioni... Vogliamo ricordare tutto il tempo che dedicavi alle associazioni a cui tenevi tanto. Noi adesso, davanti a tutti, vogliamo farti una promessa: sarà difficile senza te, ma la protezione civile andrà avanti... te lo promettiamo. Non è possibile sintetizzare, in poche parole, tutto quello che sei stato. Sei stato e sarai un grande esempio da seguire per tutti noi. Proteggi la tua famiglia ed aiutala a superare questo brutto momento. Continua a guidarci da lassù, dove sicuramente ti hanno voluto perché avevano bisogno di una persona con la tua bontà e semplicità davvero unica. Grazie, per tutto quello che ci hai insegnato. Sarai sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo bene.

*I volontari della
Protezione civile di Cavour*



* * *

“Una brava persona”. Non servono altri aggettivi per descrivere Franco, per raccontare a quei pochi che ancora non lo conoscevano, chi era quest’uomo che ha saputo dedicare tempo, energie e passione alla sua comunità, alla comunità cavourese. Franco era sempre in prima linea, vestendo i panni della protezione civile, la divisa della croce Verde, indossando il cappello con la penna nera degli alpini. Quel che mi ha sempre colpito in lui è stata la sua dedizione, il suo farsi sempre trovare pronto.

Bastava una telefonata, una parola, un breve colloquio, e anche sul problema più difficile si trovava una soluzione. Ho conosciuto Franco una ventina di anni fa. Si era appena trasferito a Cavour con la sua famiglia. Ma fin da subito mi ha trasmesso il suo amore per questo paese, la sua voglia di fare, di mettersi a disposizione.

Il suo entusiasmo mi convinse ad impegnarmi fin da subito per mettermi alla ricerca di un locale che potesse ospitare la sede dei radioamatori, di cui era un grande appassionato. Da lì è iniziato quel percorso che lo ha portato a diventare un protagonista del volontariato cittadino. Franco era una persona che non sapeva dire di no, anzi, era il primo a venirti incontro, a dire “Stiamo tranquilli, in qualche modo la risolviamo”. Sempre con serenità, tranquillità e buon senso. Proprio per questo la sua morte, improvvisa, inaspettata, ci ha colto totalmente impreparati.



E così da quel tragico luogo di via Bagnolo dove l'auto capottata ha imprigionato mortalmente Franco, il suoi colleghi della Croce Verde prima e tutti gli amici poi non hanno potuto far altro che esordire dicendo: "No, non è possibile che sia Franco". Da quel giorno Cavour è un po' più vuota. Un po' più povera. Dal primo giorno in cui Franco entrò in Comune per ricoprire il ruolo di ausiliario dei nostri vigili urbani, alcuni anni fa, a quando prese in mano le redini del gruppo di protezione civile, è sempre stato un esempio da seguire.

Ho avuto modo di parlargli solamente pochi giorni fa, in occasione della programmazione di nuovi servizi legati alle scuole, alla viabilità urbana, al controllo sulla raccolta rifiuti. Servizi su cui fin da subito è stato pronto a mettersi in gioco, a porgerci la mano, a dare un aiuto. Servizi che porteremo avanti, nel suo ricordo. Questi anni non sono passati invano. Chi gli è stato accanto ha potuto imparare da lui, apprendere ruoli e competenze, ma soprattutto assimilare lo spirito di chi ha saputo donare, con semplici gesti quotidiani, qualcosa di speciale a tutti noi cavouresi.

Grazie Franco.

D. R.



Pellegrinaggio al Santuario Madonna della Pace di Albisola 1° Maggio 2013

LA VOSTRA GENEROSITÀ

- in suffr. di Davicino Francesco = 500 €;
- in suffr. di Paschetta Francesca ved. Borgarello = 600 €;
- offerte rami d'ulivo = 1.000 €;
- Villa dei Tigli = 200 €;
- Frazione S. Antonio = 50 €;
- Concerto Suzuki = 100 €;
- Frazione Gemerello = 50 €;
- Fam. Perassi Stefano = 100 €;
- Frazione Cappella Nuova = 150 €;
- Offerte bambini Prima Comunione = 1375 €.

LA VOSTRA GENEROSITÀ PRO RESTAURO ORGANO

- Coniugi Frecia nel 40° di matrimonio = 100 €;
- Fondazione CRT = 13.200 €;
- Concerto Coro d'la Roca = 518 €.

IL RINGRAZIAMENTO AI RAGAZZI DI 1^a MEDIA

Verona, 18 febbraio 2013

Carissimi ragazzi,

non so esprimere la mia gratitudine e l'apprezzamento per il vostro gesto di solidarietà con il quale anche voi vi unite al grande progetto idroelettrico che ci vede impegnati in Tanzania. Ogni giorno che passa il sogno di padre Gino e dei confratelli missionari si concretizza sempre di più. In questi mesi l'impegno più grande è stato indubbiamente superare le difficoltà della burocrazia, ma alla fine i lavori sono stati avviati.

La prima fase consiste nel creare la strada in modo che le macchine e gli operai possano arrivare alla presa d'acqua e iniziare così il cuore del lavoro che porterà, speriamo entro al massimo il prossimo anno alla realizzazione della centrale.

Il lavoro non manca; purtroppo anche gli imprevisti sono da calcolare, ma siamo fiduciosi che la Provvidenza, il vostro aiuto e la vostra preghiera e, soprattutto, lo sguardo benevolo di don Gino ci guideranno verso il traguardo.

Grazie per la vostra fiducia e il vostro sostegno.

Fraternamente,

padre Gianni Piccolboni

DOMENICA 6 OTTOBRE dalle ore 9 alle 17,30

Giornata Diocesana di aggiornamento per catechisti a Torino - S. Volto.



PREGHIERA DELLE 5 DITA di Papa Francesco

1. **Il pollice** è il dito che sta più vicino a te. Quindi, comincia a pregare per coloro che ti sono accanto. Essi sono i più facili da ricordare. Pregare per coloro che amiamo è “un dolce compito”.
2. Il dito successivo è **l'indice**. Pregate per coloro che insegnano, istruiscono e guariscono. Hanno bisogno di sostegno e di saggezza per guidare gli altri nella giusta direzione. Teneteli presenti nelle vostre preghiere.
3. Il dito successivo è il più alto. **Il dito medio** ci ricorda i nostri leader, i governanti, e tutti coloro che hanno autorità. Essi hanno bisogno di una guida divina.
4. Il dito successivo è quello dell'anello. Sorprendentemente, **il dito anulare** è quello più debole. Egli ci ricorda di pregare per i deboli, i malati o gli afflitti da problemi. Essi hanno bisogno delle vostre preghiere.
5. E infine abbiamo il nostro **dito mignolo**, il più piccolo di tutti. Il mignolo dovrebbe ricordare di pregare per te stesso. Dopo aver finito di pregare per i primi quattro gruppi, le tue proprie esigenze appariranno nella giusta prospettiva e sarai pronto a pregare per te stesso in modo più efficace.



Pellegrinaggio ad Assisi 25-27 Aprile 2013

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Rinati alla vita cristiana...

Costantino Edoardo;	Tavella Nicole;	Cavallone Alice;
Favasuli Chiara;	Mattalia Filippo;	Bertinetto Noemi;
Depetris Federico;	Comba Filippo;	Mondino Sofia;
Fenoglio Chiara;	Comba Lucia;	Giraudi Sofia;
Gandione Greta;	Morero Matilde;	Bisi Lorenzo;
Mandile Simone;	Scalerandi Eleonora;	Baretta Nicole.
Marchetti Veronica;	Boero Mattia;	

Uniti dall'amore del Signore...

Mattalia Paolo e Bessone Stefania il 20 aprile;
Luati Adriano e Maccarini Rebecca il 20 aprile;
Apruzzese Francesco e Ribone Marzia il 27 aprile;
Caffaro Mauro e Scarafia Valentina il 18 maggio;
Armandi Massimiliano e Rossini Valentina il 25 maggio;
Ferraris Gian Paolo e Isoardi Cristel l'8 giugno;
Re Giovanni e Barbero Raffaella il 13 giugno.



Chiamati alla vita eterna...

Fenoglio Margherita ved. Viotto di anni 89;
Bruno Chiaffredo di anni 94;
Bernard Franco di anni 64;
Davicino Francesco di anni 85;
Paschetta Francesca ved. Borgarello di anni 88;
Bertinetto Franco di anni 79;
Besso Pianetto Domenica di anni 90;
Carignano Albina ved. Moriena di anni 80;
Geuna Michele di anni 87;
Martini Bianca ved. Scalerandi di anni 87;
Fornasero Francesca di anni 92;
Galliano Michelina ved. Avaro di anni 89;
Bunino Anselmo di anni 80;
Artuso Liliana ved. Oddino di anni 78;
Demarchi Domenico di anni 84;
Villosio Giuseppe di anni 79;
Bruno Mario di anni 70;
Buffa Ines ved. Prioglio di anni 88;
Vasco Giuseppe di anni 91;
Merlo Carlo di anni 77.



Pellegrinaggi 2013



Roma

28 - 30 giugno

28 - 29 settembre

per i catechisti - incontro con il Papa

Berlino
22 - 25 agosto



Lourdes (in aereo)

17 - 20 settembre